

CURRICULUM SINTETICO

Generalità e principali ruoli istituzionali ricoperti

- Nato a Milano il 19.07.1939
- Diploma di maturità artistica e scientifica, Milano 1957 e 1958;
- Laurea in Architettura – Milano 1964 – con 100/100 e lode; tesi: *La ricerca morfologica*; medaglia d'oro dell'Associazione Allievi del Politecnico;
- Abilitato alla professione di Architetto nel 1964; iscritto all'Albo degli architetti della Provincia di Milano (dal 1982 in Elenco Speciale);
- Professore straordinario (nel 1990) di Tecnologia dell'architettura – settore H09 – presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano; confermato Ordinario nel 1993, titolare della cattedra di Tecnica ed economia della produzione (SSD H09A) e, dal 1995, Professore ordinario di Disegno industriale (SSD H09C poi ICAR/13)
- Presidente del Consiglio dell'Indirizzo tecnologico del Corso di Laurea in Architettura dal 1981 al 1989;
- Presidente del Corso di Laurea quinquennale in Disegno industriale dal 1994 al 2003;
- Preside della Facoltà del Design dal 2000 al 2010
- Presidente del Consorzio Poli design dal 1999 al 2002
- Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà del Design (CPD) e delle precedenti forme organizzative dei Corsi di studio in Disegno industriale dal 1999 al 2010;
- Presidente della Società Italiana del Design (SI design) e delle precedenti forme associative dei docenti e ricercatori del SSD di Disegno industriale dal 2005 al 2010;
- Membro del Consiglio scientifico del Centro per la valorizzazione e conservazione dei Beni Culturali di Ateneo dal 2009;
- Membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano dal 1999 al 2011;
- Membro della Commissione Scientifica del Dipartimento Indaco;
- Membro della Giunta del Dip.to di programmazione, Progettazione e Produzione Edilizia (P.P.P.E. poi Di.Tec - Direttore prof. Scoccimarro) e responsabile della Sezione di Ricerca di Disegno industriale;
- Membro della Giunta della Facoltà di Architettura (Preside prof. Stevan);
- Membro del collegio di Dottorato in Disegno industriale (poi di Design, Coordinatore prof. T. Maldonado in seguito prof. E. Manzini);
- Membro del collegio di Dottorato in Architettura degli Interni (Coordinatore C. Stevan);
- Membro del collegio di Dottorato in Tecnologie e design per i Beni Culturali;

Anni 1958 - 1969

Interessi culturali e professionali, profilo scientifico, attività istituzionali

Dopo i diplomi di Maturità Artistica ('57) e Scientifica ('58), acquisite le Abilitazioni all'Insegnamento nei Licei (nelle classi di 'Disegno Geometrico' e di 'Disegno e Storia dell'Arte'), conduce gli studi di Architettura come studente lavoratore insegnando (nei Licei e, chiamato da Sergio Coradeschi, nella Scuola Umanitaria), lavorando dapprima come disegnatore (nello studio dell'Arch. Roberto Morisi) e quindi collaborando, come renderista e co-progettista free-lance, in importanti studi di Architettura milanesi (BBPR, Viganò, Zanuso, Frattini, Latis ecc.) e italiani (Luigi Moretti di Roma, Marcello D'Olivio di Udine, Carlo Cocchia di Napoli).

Iscritto nel '64 all'Ordine degli Architetti di Milano, conduce attività libero professionale nel campo dell'Architettura e del Design. Nel '64 apre con Ugo La Pietra lo studio P/S 'Project Studio' dove opera progettando nel campo dell'Architettura, della Industrializzazione Edilizia, dell'Arredamento e Allestimento, del Disegno industriale, pervenendo alla realizzazione di numerose opere e alla produzione di artefatti, (pubbl. su *Domus*, *Abitare*, *Interni*, *Edilizia Moderna*, *l'Architettura* ecc.).

Partecipa a concorsi, rassegne e mostre nazionali e internazionali (tra cui "The New Domestic Landscape", New York 1972) ed ottenendo riconoscimenti, premi e menzioni (tra cui 1° premio MIA-Abet print, Monza 1969). Costituisce nel '68 lo Studio Associato di Progettazione, Consulenze Ricerche (con Cesare Stevan, Alberico Belgiojoso, Ugo La Pietra, Gian Maria Beretta, Vittorio Algarotti e altri).

Dal 1964 al 1969 conduce attività didattica e di ricerca con ruoli di assistenza e coadiuvazione nelle strutture universitarie e nelle istituzioni della ricerca al Politecnico di Milano e di altri atenei.

Ha partecipato, come collaboratore e come responsabile, ad attività di coordinamento e di gestione delle attività didattiche e di istruzione permanente, di ricerche di sperimentazione.

Parallelamente agli studi e alle attività professionali e universitarie, conduce, a partire dai primi anni '60, attività di ricerca e di sperimentazione artistico-estetologica sul 'rapporto Arti e Scienze' che si muovono nel contesto culturale della FAST 'Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche' di Milano, con Silvio Ceccato, e dei 'Colloqui di Verucchio' sulla Estetica Sperimentale di G.C.Argan e G.F. Dasi. La sua ricerca, in particolare sulla luce la sua natura e le sue forme, ha dato luogo alla realizzazione di artefatti artistici e ambientali.

Le ricerche, sostenute con fondi pubblici (*Borsa biennale MPI per Giovani Ricercatori 1964-66*) e privati (*Fondo di Ricerca Montedison, 1966-68*), producono elaborazioni teoriche e metodologico-progettuali (pubbl. "La ricerca morfologica '63-'66", Locarno 1966; "I morfemi", Milano 1967), si concretizzano in manufatti e installazioni ambientali (le "picto-sculture" '62/'65; i "morfemi" '65/'67; le

"*progressioni morfologiche*" e i "*morfo-ambienti luminosi*" '68) che vengono esposte in rassegne e mostre collettive e personali (con presentazioni teorico-critiche di Gillo Dorfles, Lucio Amelio, Ettore Sottsass jr ed altri). Dopo la sua partecipazione alla Sesta Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di S.Marino curata da G.C.Argan nel 1967, da lui invitato alla 'Rassegna Giovani' della XXXIV Biennale d'Arte Contemporanea di Venezia del 1968, aderisce alle manifestazioni di dissenso e rifiuta di inviare le proprie opere all'esposizione. In seguito non aderirà più ad iniziative d'arte con propri contributi o realizzazioni, mentre le sue ricerche proseguono negli ambiti didattici e scientifico-sperimentali nell'università ove promuove, nel Politecnico di Milano, negli anni '70 varie iniziative d'arte (fra cui proposta con U. La Pietra, al preside Carlo De Carli, della costituzione del "Centro Arti Visive della Facoltà di Architettura) che non si realizzeranno.

Ruoli accademici e istituzionali nell'Università

- 1965 borsa di addestramento didattico e scientifico del M.P.I. presso l'Istituto di Composizione Architettonica (prof. F. Albini) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- assistente volontario presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1964
- assistente incaricato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino dal 1966 al 1969
- incarico di docenza nella Libera Università di Pescara dal 1967 al 1969.

Attività didattica

Durante gli studi universitari, dal '58 al '63, insegna nelle scuole secondarie. Dal 1964 opera, come assistente volontario e incaricato, presso il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e la Libera Università di Pescara, negli ambiti disciplinari della Composizione architettonica.

Dal 1958 insegna nelle scuole secondarie (abilitato all'insegnamento del Disegno nel 1959):

- Arti grafiche applicate nella Scuola Umanitaria di Milano (Dir. Prof. S. Coradeschi)
- Disegno per i Licei Scientifici (Istituto Leonardo da Vinci, Istituto Cremona – Milano)

Dal 1964 svolge attività didattica nelle Università nei seguenti corsi di insegnamento:

- 1964-67 assistente volontario c/o il Corso di Composizione Architettonica (prof. L. Belgioioso) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano;
- 1965-66 assistente volontario c/o il Corso di Architettura integrata (prof. G. Ciribini) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano;
- 1966-69 assistente alle esercitazioni c/o il Corso di Elementi costruttivi (prof. G. Ciribini) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Torino;

- 1967-69 assistente incaricato presso il Corso di Elementi di architettura (prof. C. Blasi) – Facoltà di Architettura G. D'Annunzio – Università degli Studi di Pescara;
- 1967-69 incarico di docenza nel corso di Elementi di composizione presso la Facoltà di Architettura della Libera Università di Pescara;

Attività di ricerca

Dal 1962 al 1969 opera nel campo del progetto conducendo ricerche teoriche e applicate nel campo della progettazione e sperimentazione della forma e nell'ambito delle arti visive, del disegno industriale e dell'architettura.

Produce manufatti di estetica sperimentale: i *Morfemi*, le *Progressioni morfologiche*, gli *Ambienti primari* che espone in mostre collettive e personali, fra cui:

- Vincitore del 1° premio Piero Manzoni (Soncino 1962), personale Galleria Blu (Milano 1963), personale Galleria Flaviana (Locarno 1964), personale Studio 2B (Bergamo 1965), personale Galleria Modern Art Agency (Napoli 1966), personale Galleria Arte Oggi (Pescara 1967), personale Galleria Visualità (Milano 1968).

Partecipa con continuità a mostre, premi ed a rassegne artistiche nazionali ed internazionali, fra cui le principali sono:

Nuove tecniche d'immagine (S. Martino 1967), *Al di là della pittura* (S. Benedetto del Tronto 1968), *Nuove tendenze* (Ferrara 1969), *XXXIII Biennale di Venezia* (Venezia 1969), *Documenta* (Kassel 1970), *Italy: the New Domestic Landscape*, (Museum of Modern Art, NY 1971).

Conduce attività pubblicistica nel campo dell'editoria d'arte contemporanea:

- 1967-69 Membro della redazione di NAC Notiziario d'Arte Contemporanea (Dir. F. Vincitorio), Milano.

Nel 1969 sospende l'attività artistica pubblica.

Dal 1965 al '69 sviluppa attività professionali e di consulenza con Enti e Aziende private operanti nel campo dell'edilizia industriale residenziale, ospedaliera, scolastica, universitaria, progettando e realizzando in Italia e all'estero numerosi edifici con tecnologie industrializzate, fra cui:

Centro servizi operativi Galleria Monte Bianco (1965), Scuola elementare Q. Gordiani (Roma 1966), Scuola elementare Q. Forte Quezzi (Genova 1967), Liceo classico di Grosseto (1967), Edificio residenziale prefabbricato (Secundigliano, Napoli 1967), Case ICLIS Italsider (Bagnoli, Napoli 1968), Villaggio ECA (Torino 1969), Università UTE a Provins (Francia 1969), complesso scolastico a Belleville (Francia 1969).

Principali pubblicazioni del periodo

- A. Seassaro, *La ricerca morfologica*, Ed. Flaviana, Locarno 1966
- A. Seassaro, *I morfemi, note semiologiche*, Edizioni 2B, Bergamo 1968
- A. Seassaro, *Contributi per una modellistica strutturale*, in C. Blasi, *Metodologia della struttura urbana*, ED. ARES, Milano 1969

- A. Seassaro, *Estetologia e estetica sperimentale*, Cappelli Editore, Bologna 1969
- Scritti critici sulle sue opere e presentazioni delle sue attività artistiche di G. Dorfles, T. Trini, Ettore Sottsass Jr., L. Amelio, G. Celant, F. Flarer, F. Vincitorio, E. Garroni, S. Ceccato, C. Genovese, F. Molnar, U. Apollonio, E. Frateili.

Anni 1970 – 1989

Interessi culturali e professionali, profilo scientifico, attività istituzionale

Dal 1969 al 1982 (anno in cui assume il tempo pieno in Università e interrompe le attività libero professionali) ha operato professionalmente nel campo del progetto di architettura e design progettando e realizzando numerose opere di edilizia industrializzata, d'architettura, d'interni, sperimentando e producendo artefatti industriali e artigianali pubblicati nelle principali riviste del settore.

Le attività istituzionali lo hanno visto impegnato in numerosi incarichi didattici e di ricerca presso il Politecnico di Milano. Sul fronte della didattica il suo impegno è rivolto ad attività innovative dal carattere sperimentale. Tra queste è di rilievo l'attivazione e direzione del primo corso di Perfezionamento in Progettazione illuminotecnica (nel 1985) in seguito Master in Progettazione e tecnologie della luce che dirige fino al 2010 e di cui è attualmente direttore tecnico, corso che apre uno dei suoi filoni di interesse didattico e di ricerca scientifica e progettuale. A partire dalle esperienze di ricerca professionali maturate negli anni '60 nell'ambito delle problematiche della prefabbricazione, unificazione e industrializzazione edilizia condotta con G. Ciribini e M. Grisotti, trasferisce contenuti e linee di ricerca innovative nel campo della ricerca progettuale per l'industria delle costruzioni, esplorando gli assetti del settore edilizio, definendo gli aspetti dell'indotto nelle sue interconnessioni di carattere strutturale e infrastrutturale (la "produzione edilizia" e la "produzione di valore d'uso"). Da queste sue linee di lavoro discende la produzione di un'ampia attività caratterizzata dalla sinergia tra il CNR e gli istituti di ricerca universitari nazionali costituendo con essi una rete di rapporti che porta alla promozione e alla costituzione del Gruppo Nazionale CNR Produzione Edilizia. Contribuendo con queste sue iniziative allo sviluppo di una linea culturale di promozione della autonomia disciplinare della Tecnologia dell'architettura, attiva un Laboratorio di idee "per il rinnovamento della cultura tecnica in architettura" denominato Area di Ricerca Tecnologica del Politecnico di Milano per la quale attiva un Bollettino (da lui diretto) e chiama a parteciparvi M. Zanuso, R. Crespi L. Fiori ed altri a livello nazionale, che ha costituito la piattaforma istitutiva di questo percorso di lavoro.

Le risultanze teoriche discese da questa attività culturale e di ricerca sui caratteri strutturali del sistema edilizio e le sue connessioni con il mercato del lavoro tecnico-intellettuale nel settore delle costruzioni, sviluppate nell'ambito del Gruppo Nazionale CNR e promosse dalla rivista AIP – Prefabbricare, portano alla attivazione dell'Indirizzo tecnologico che viene istituito nel 1981 nella Facoltà di

Architettura del Politecnico di Milano, dando l'avvio ad importanti sperimentazioni che aprono a linee di lavoro che portano nel Politecnico di Milano alla progressiva attivazione del Corso di laurea in Disegno industriale.

Ruoli accademici e istituzionali nell'Università

- 1969-1983 professore incaricato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano
- 1983-90 professore associato confermato presso la Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1977-80 Direttore dell'Istituto di Tecnologia dell'Architettura del Politecnico di Milano
- 1981-86 Presidente del Consiglio di Indirizzo tecnologico del CdL Architettura, – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1984-93 Direttore del Programma di Istruzione permanente della Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1984-87 Direttore del Corso di perfezionamento in Progettazione illuminotecnica *Progettare la luce* – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1987-89 Co-direttore del Corso di perfezionamento in Metodi e tecniche della progettazione e del controllo ambientale *Ambiente e tecnologia* (Dir. M. Bottero) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1987-89 Coordinatore del Corso di perfezionamento in Progettazione energetica dell'ambiente costruito *Energia e architettura* (Dir. G. Scudo) – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano

Attività didattica

- 1969-1970 professore incaricato di Unificazione edilizia e prefabbricazione presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano
- 1970-78 professore incaricato di Tecnologia dell'architettura – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1978-83 professore incaricato stabilizzato di Tecnologia dell'architettura – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1983-88 professore associato confermato di Organizzazione della produzione presso la Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1984-90 professore affidatario di Tecnica ed economia della produzione edilizia – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- 1984-86 professore incaricato supplente di Igiene ambientale – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano

Attività di ricerca e professionali

Dal 1969-70 coordinatore dell'"Area della ricerca tecnologica" con i proff. Zanuso, R. Crespi, Nardi, Fiori, Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano.

- 1970-75 istituisce (con G.- Scarpini, B. Bottero, G. Gaetani) il “Laboratorio di produzione del territorio” – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano che coordina le attività di didattica e ricerca dell’“Ambito” della Tecnologia dell’architettura e della produzione edilizia.
- 1972-75 promuove attiva e conduce (assieme a C. Levi, A. Di Leo, I. Farè et alii) attività didattiche e di ricerca nell’“Ambito” *Il privato è politico*.

Negli anni '70 fino ai primi anni '80 conduce ricerche teoriche e sperimentazioni nel settore della industrializzazione edilizia e prefabbricazione operando presso organismi di ricerca privati, pubblici e universitari. Realizza numerose opere d’edilizia industrializzata, d’architettura, d’interni e produce artefatti industriali e artistici.

Sempre negli anni '70 continua la attività professionale e di consulenza con Enti e Aziende private operanti nel campo dell’edilizia industriale residenziale, ospedaliera, scolastica, universitaria, progettando e realizzando in Italia e all’estero numerosi edifici con tecnologie industrializzate, fra cui: Edificio di abitazione a Celerina (Svizzera 1972), complesso Gescal a Vimodrone (Milano 1977) ecc.

Consulente per la Edison S.p.A, Finsider S.p.A. ed altre aziende industriali.

Suoi progetti e realizzazioni sono pubblicati su: Casabella, Domus, L’Architettura cronaca e storia, Ottagono, Abitare, Interni, Prefabbricare, Prometeo ecc.

Negli anni 1969-74 promuove e partecipa ad iniziative d’impresa nel campo della ricerca, sperimentazione e produzione di manufatti edilizi e componenti industriali. Nel 1969 costituisce la Edilstudio SpA, Centro servizi per la progettazione industriale, con il prof. G. Ciribini.

Nel 1969-70 incaricato per la ricerca nel PRIE, Programma di Ricerca per la Industrializzazione Edilizia del CNR (Dir. C. Romani) ed è coordinatore del Gruppo 6.6.1 “Progettazione funzionale del componente” con R. Crespi e G. Nardi.

Nel 1970 dirige la SPRED SpA (Società per la razionalizzazione dell’Edilizia) costituita con Montedison e Finsider SpA, Milano.

Nel 1971 fonda il Centro di ricerca Montedil per lo sviluppo, il coordinamento e l’integrazione dei prodotti edilizi – Gruppo Montecatini Edison.

Negli anni 1971-74 sviluppa il programma Silicalcite (della Montedison SpA) con messa a punto del prodotto e procedimento produttivo, sperimentazione della produzione nello “stabilimento pilota” di Caiazzo, attivazione di stabilimenti di produzione a Pisa, Rouen, Città del Messico, sviluppo del Catalogo e sperimentazione manufatti ed assemblaggi, produzioni di serie, realizzazioni di interventi edilizi.

In questi anni conduce attività pubblicistica ed editoriale nel campo dell’edilizia industrializzata:

- membro della redazione di *Prefabbricare* (Organo di AIP-ASS. Ital. Prefabbr. – Dir. G. Ciribini), Milano
- membro della redazione di *TdA* (Tecnologia dell’architettura, Dir. Boaga), Roma

- Dal 1975 al 1981 intraprende iniziative di promozione e sviluppo della ricerca in edilizia nel CNR e nell'Università.
- Dal 1975 al '77 è direttore dell'Istituto di Tecnologia dell'architettura del Politecnico di Milano;
- Dal 1979 al '81 è direttore del Gruppo Nazionale CNR – Produzione Edilizia – Roma;
- nel 1980 promuove l'istituzione del "Gruppo Nazionale Produzione Edilizia" del CNR, Gruppo che presiede fino al 1984 partecipando al Consiglio Scientifico fino al 1994.

In ambito universitario conduce e sviluppa dal 1979 al 1981 ricerche MPI 60% e 40% sulle tematiche dell'informazione tecnica in edilizia.

Nel 1980 opta per il tempo pieno universitario ed abbandona l'attività di libero professionista.

- Negli anni 1981-86 conduce, in ambito universitario, ricerche teoriche e sperimentali nel campo dei rapporti fra progettazione e produzione, privilegiando i contenuti della Tecnica ed Economia della produzione, della Programmazione ed organizzazione della produzione, della Sperimentazione di sistemi e componenti, dell'Analisi merceologica e dei settori produttivi, dello Studio degli indotti industriali e dei rapporti interindustriali.
- Sempre in quegli anni conduce, in ambito universitario, ricerche teoriche sulla struttura economica e produttiva dei settori industriali, sull'organizzazione della produzione con particolare riferimento al settore delle costruzioni:

Nello stesso periodo sviluppa:

- ricerche nel Gruppo Nazionale CNR – Produzione Edilizia – sulla "diffusione dell'innovazione tecnologica nella produzione edilizia allargata";
- analisi e ricerche sulla struttura degli indotti per conto dell'ANCE, del CRESME, dell'Associazione Plastici, dell'Assomarmo, dell'ANDIL, dell'AICAR, dell'Assoarredo ecc.
- ricerche CER,

A partire dalla seconda metà degli anni '80 fino al 1990 sviluppa ricerche teoriche e sperimentali sulla Progettazione Ambientale e le sue applicazioni:

- ricerche in collaborazione con ENEA, ANIE, Istituto Galileo Ferraris di Torino, ENEL, AIDI (Associazione Italiana di Illuminazione), ecc. sulle tematiche della illuminazione naturale e artificiale;
- ricerche CEE con Laura Conti e M. Bottero;
- progettazione, realizzazione e gestione sperimentale dell'Edificio pilota di *Tecnologie energetiche appropriate* dell'ENEA a Ispra con G. Scudo;

Alla fine degli anni '80 il suo interesse si rivolge prevalentemente alla attività di ricerca e sperimentazione nel campo della formazione, attivando strutture innovative nella didattica in Architettura e nel Disegno industriale:

- seminari sperimentali *Design&organizzazione della produzione*, c/o il Politecnico di Milano (con M. Bacchini e F. Mauri);
- Laboratori sperimentali di Progettazione esecutiva dell'architettura.

Principali pubblicazioni del periodo

- A. Seassaro, *Verso un'architettura per componenti* in "Prefabbricare", AIP, Milano 1969
- A. Seassaro (a cura di), *Produzione del gruppo Montecatini Edison per l'edilizia*, SPRES, 1969
- A. Seassaro, *Il programma speciale per l'industrializzazione edilizia del CNR*, Clup, Milano 1972 (Dispensa didattica)
- A. Seassaro et alii, *La politica della ricerca edilizia in Italia*, Clup, Milano 1973
- A. Seassaro, G. Scarpini et alii, *La produzione della città capitalistica. Analisi del settore produttivo edilizio*, Clup, Milano 1974 (dispensa didattica)
- A. Seassaro, G. Scarpini et alii (a cura di), *La produzione del territorio. Settore delle costruzioni e programmazione edilizia*, Clup, Milano 1979; (dispensa didattica)
- A. Seassaro (a cura di), *Normative e metodologie di progettazione*, Clup, Milano 1979
- A. Seassaro (a cura di), *Progettazione e gestione del processo edilizio industrializzato*, Clup, Milano 1979
- A. Seassaro (a cura di), *Storia e struttura del settore edilizio in Italia*, Clup, Milano 1979
- A. Seassaro, C. Macchia, G. Simonelli, *L'indotto edilizio: analisi delle tavole intersettoriali dell'edilizia del 1975*, Clup, Milano 1981
- A. Seassaro, *L'indotto edilizio: analisi delle interazioni tra produzione industriale dei beni intermedi nell'industria delle costruzioni*, G.N. CNR, Roma 1984
- A. Seassaro, *L'innovazione tecnologica: effetti di interazione tra innovazione nell'organizzazione produttiva del cantiere e l'innovazione dei prodotti*, G.N. CNR, Roma 1984
- A. Seassaro e C. Macchia, *Produzione edilizia e tecnologia dei materiali*, Clup, Milano 1985
- A. Seassaro, G. Scudo, *Innovative Solar Components and System Integrated into Office Building*, PLEA, Budapest 1986
- A. Seassaro, G. Scudo, *Edificio per uffici e laboratori a Isfea* in "Architettura e energia", De Luca ED., Roma 1987
- A. Seassaro, *Luce futura*, in "Annuali luce", Electa, Milano 1988
- A. Seassaro, *La progettazione dell'illuminazione naturale* in "Luce" (organo ADI), Milano 1988
- A. Seassaro, *Dalla luce-ambiente alla luce-messaggio: verso una cultura della luce*, in "Flare", n. 1, Habitat Edizioni, Milano 1988
- A. Seassaro, *Dal ben-vedere al bel-vedere*, in AA.VV, *Caleidoscopie*, De Luca Ed., Roma 1989;
- A. Seassaro (a cura di), *Progettazione illuminotecnica*, Clup, Milano 1988
- A. Seassaro (a cura di), *Ambiente e tecnologia*, Clup, Milano 1988
- A. Seassaro, *Appropriatezza ambientale e appropriatezza industriale: indotto edilizio e indotto delle costruzioni*, in A. Seassaro (a cura di), *Ambiente e tecnologia*, Clup, Milano 1988

Anni 1990 - 1999

Interessi culturali, profilo scientifico, attività istituzionale

Sono gli anni nei quali si va delineando la strategia, sul piano culturale e istituzionale, che porterà alla definizione, nell'arco di un ventennio, del Sistema Design Italia (SDI) di cui è ideatore e promotore. In particolare negli anni Novanta, il suo impegno è rivolto contemporaneamente a costituire le condizioni per la nascita delle strutture istituzionali del Sistema del Design Politecnico (con un Dipartimento sede della ricerca, con una Facoltà sede della formazione, con un Consorzio finalizzato all'attività di promozione culturale del design) che troveranno il proprio compimento nel decennio successivo, e contemporaneamente a mettere le basi per la costruzione della Rete Universitaria del Design Italiano con la nascita in diversi Atenei (Bolzano, Venezia, Torino, Genova, Firenze, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Palermo a cui si aggiungeranno nel decennio successivo Salerno, Alghero e Ferrara) di Corsi di laurea, Facoltà e Dipartimenti e con l'avvio di una attività di ricerca che vede convergere tutte le sedi universitarie attive nel campo del Design su tematiche di ricerca il cui contributo risulterà cruciale per la ridefinizione del ruolo del Design nel sistema economico-produttivo Italiano. Sono gli anni nei quali viene messo a punto sul piano culturale il legame tra design e sistema delle piccole medie imprese italiane; tra design e sistemi produttivi locali; tra design e distretti industriali. Viene al contempo ridefinito il perimetro di intervento del design allargando, oltre alla tradizionale sfera dei prodotti industriali, il suo raggio d'azione per includere artefatti immateriali quali gli artefatti comunicativi; i sistemi interattivi e relazionali; gli oggetti complessi come i territori, gli eventi, i beni culturali. Vengono infine concettualizzate e portate a definizione: la natura di sistema del design e del suo indotto costituito da infrastrutture culturali (associazioni, riviste, ecc.) e professionali (il complesso mondo delle attività di assist quali la fotografia, la modellazione ecc.); la dimensione strategica dell'intervento progettuale, tradotta poi in linee formative curriculari, in master universitari e in attività di ricerca ecc.

Nella qualità di promotore e coordinatore della Conferenza Nazionale dei presidi e dei presidenti di corsi di Laurea di Disegno industriale pone le basi perché venga reimpostato il rapporto tra sistema della formazione e sistema produttivo mediante una attenta analisi delle esigenze specifiche dei contesti produttivi locali di ciascuna Sede e la conseguente ridefinizione delle attività formative che, oltre ad una formazione generalista, accentua nei propri percorsi formativi, una vocazione progettuale specifica in risposta alle esigenze del territorio. Con questa finalità vanno viste le azioni promosse con l'intento sia di creare una rete unitaria di ricerca sia di creare una forte relazione con l'intorno culturale e produttivo di cui la Ricerca MURST *Il ruolo del disegno industriale per l'innovazione di prodotto. Sviluppo delle risorse progettuali del Sistema Italia tra risorse locali e mercati globali* (poi sintetizzato come *Sistema design Italia*), ha assunto il ruolo di incubatore capace di aprire una importante riflessione sulla natura stessa della ricerca di

design come promotore di innovazione e come leva competitiva dell'Italia nei mercati globali.

Contemporaneamente, in ambito Politecnico, promuove quelle azioni di sistema necessarie a costituire le condizioni perché l'area del Design si affranchi dalla Facoltà di Architettura e si sviluppi per dar vita ad un sistema di ricerca e didattica autonomo che troverà compimento a partire dal 2000. In questo senso va letto il lavoro di impostazione di quelle attività che daranno poi vita al sistema di infrastrutture di supporto al progetto formativo: l'ufficio Rel'è (Relazioni estere) per la costituzione di rapporti di scambio con la rete di Scuole Internazionali operanti nell'ambito del Design; l'ufficio Rap (Rapporto aziende-professioni) per l'attivazione dei tirocini curriculari, per la costruzione di rapporti stabili con il sistema delle imprese e il mondo professionale, per il monitoraggio dei profili formativi in rapporto alle esigenze e alle trasformazioni del mercato del lavoro; l'Ufficio Set dedicato alla valorizzazione delle attività formative attraverso mostre ed eventi, e nucleo di elaborazione e sviluppo del progetto di costituzione dei Laboratori strumentali (Laboratorio di Fotografia e Movie, laboratorio di Modellazione fisica e virtuale; Laboratorio di allestimenti, laboratorio di luce e colore; laboratorio di moda e maglieria, laboratorio di reverse modeling e virtual prototyping ecc); l'ufficio Dida (Didattica per il Disegno industriale) a supporto dei progetti formativi innovativi istituzionali (Corsi di laurea e di laurea specialistica anche interfacoltà e interateneo) e sperimentali (Master, corsi IFTS, corsi di formazione permanente ecc.)

Ruoli accademici

- Nel 1990 diviene Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura (con Cattedra in Tecnica ed economia della produzione) presso la Facoltà di Architettura (e, dal 1993, di Design) del Politecnico di Milano
- dal 1993 al 2010 è professore ordinario di Disegno industriale (ICAR/13) al Politecnico di Milano
- dal 1994 al 2003 è eletto Presidente del Corso di Laurea quinquennale in Disegno Industriale presso la Facoltà di Architettura e in seguito presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano
- dal 1990 al 1992 è Direttore del Corso di Aggiornamento in Salute e sicurezza sul cantiere – Facoltà di Architettura – Politecnico di Milano
- nel 1998 promuove assieme a Colorni (presidente) la costituzione del Consorzio Universitario del Politecnico di Milano MAP (Multimedia Academic Press) per l'ANEE (Associazione Nazionale Editoria Elettronica) di cui fa parte nel CdA
- nel 1999 promuove l'attivazione del Consorzio Universitario POLI.design, del Politecnico di Milano, per la ricerca applicata, l'editoria, la formazione continua e la promozione del design, di cui è stato Presidente fino al 2004 e membro del Consiglio d'Amministrazione fino al 2010;
- nel 1999 è co-proponente, in quanto Presidente di Polidesign, con i Presidenti degli altri Consorzi di Ateneo - MIP e CEFRIEL e altri - della attivazione del

“Consorzio fra i Consorzi” Poliedra nell'ambito del quale promuove l'attivazione del Master interdipartimentale in *Design strategico*;

- nel 1999 promuove l'istituzione del Coordinamento Nazionale dei docenti e ricercatori del Settore Scientifico Disciplinare H09C (poi ICAR/13) Disegno industriale che nel 2005 prende la forma istituzionale, sul versante della ricerca, dell'Associazione dei docenti e ricercatori in Disegno Industriale, Società Italiana di Design (SI.Design), di cui è Presidente e, sul versante della formazione, la forma Istituzionale della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Design e dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Disegno industriale (CPD), di cui è Presidente fino al 2010.
- nel 1999/00 promuove e sigla l'accordo che porterà all'attivazione di un percorso di formazione congiunto Politecnico-Bocconi nell'ambito della Moda con l'attivazione dell'Indirizzo in *Design&Management della moda* poi trasformato in Corso di Laurea Magistrale e alla costituzione del Consorzio interuniversitario, che vede attivi nell'ambito della formazione e della ricerca nel settore moda il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università Cattolica.

Attività didattica

- Titolare dell'insegnamento di Merceologia del prodotto industriale nel Laboratorio di Metaprogetto del Corso di Laurea in Disegno industriale (1996-2003)
- Titolare del Modulo di Progettazione esecutiva nel Laboratorio di Progettazione tecnica presso il Corso di Laurea in Architettura del Politecnico di Milano
- Professore incaricato di Organizzazione della produzione del Corso di Laurea in Architettura V.O.
- Professore incaricato di Programmazione ed organizzazione della produzione del Corso di Laurea in Disegno industriale
- Professore incaricato di Cultura del progetto nel Corso di Laurea in Disegno industriale
- 2000-2001 promuove e istituisce il progetto IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) *Tecnico dell'illuminazione per i processi e i metodi di produzione e gestione industriale della luce* approvato dalla Regione e dal Ministero e finanziato per l'a.a. 2000-2001;
- Direttore del Master universitario in *Design e tecnologie della luce* e dei corsi di formazione permanente sulla luce

Attività di ricerca

Le sue attività di ricerca lo hanno visto attivo, nell'ambito disciplinare della Tecnologia dell'architettura prima e del Design poi, in qualità di Responsabile Scientifico di numerose ricerche Murst/Miur e fondatore, all'interno del Dipartimento PPPE (poi Di.Tec) e in seguito del Dipartimento Indaco, di settori di ricerca quali lo studio degli indotti edilizi, la merceologia e l'analisi settoriale,

l'estetologia e il design della luce, il design per la valorizzazione dei beni culturali. Ambiti nei quali ha fondato e coordinato Unità di ricerca Dipartimentali e un Laboratorio tecnologico di ricerca. Ultimi, in ordine di tempo, il coordinamento dell'unità di ricerca *Design for Cultural Heritage* e il coordinamento e la responsabilità scientifica del laboratorio di *Percettologia, fotometria, colorimetria, illuminotecnica* del Dipartimento Indaco che ha dato luogo all'attivazione di master, sui temi della luce, di cui è stato direttore.

- Nel 1997/'98 è responsabile dell'Unità di Ricerca locale del Dip.to DI.Tec, nell'ambito della ricerca nazionale *Il ruolo del disegno industriale per l'innovazione del prodotto. Sviluppo delle risorse progettuali del Sistema-Italia tra risorse locali e mercati globali*, coordinatore scientifico Prof. Ezio Manzini.
- Nel 1998 promuove la proposta di costituzione del *Gruppo nazionale di ricerca CNR – Disegno industriale* – coordinando l'attivazione di Unità di Ricerca Nazionali costituite presso i Dipartimenti Universitari e presso i Centri di ricerca industriale (progetto approvato ma non attivato a seguito della riforma del CNR che ha abolito i Gruppi Nazionali).
- Sempre nel 1998 è responsabile dell'Unità di Ricerca – “*Strategie del design per la città di Milano. Innovazione del sistema dei prodotti e dei servizi d'uso collettivo*”, costituita presso il Dip.to DI.Tec nell'ambito del progetto coordinato CNR *Il disegno industriale per la città: strategie per lo sviluppo del sistema dei prodotti d'uso collettivo*” – coordinatore scientifico Prof. Antonio Paris.
- Nel 1999 promuove con il Comune di Milano il gemellaggio tra Milano e Shanghai nell'ambito della settimana sino-italiana sul design industriale;

Principali pubblicazioni del periodo

- A. Seassaro, *Il sottotetto – Etnografia del tetto abitato. Cronache di poveri tetti per amanti, pittori, poeti, cantanti* in “Recuperare”, Anno 10, n. 6 luglio/agosto 1991, pp. 486-491, Editoriale PEG;
- A. Seassaro e F. Celaschi, *Ispezione extraterritoriale delle relazioni fra indotto e innovazione tecnologica: il caso dell'industria meccanografica*, Città Studi, Milano 1992
- A. Seassaro, *Prefazione* in C. Conio (a cura di), *La produzione del dettaglio*, Città Studi, Milano 1993
- A. Seassaro, *Introduzione* in F. Celaschi (a cura di), *La neo fabbrica. Materiali antologici sull'organizzazione della produzione*, Città Studi, Milano 1992
- A. Seassaro, *Prefazione* in C. Conio, *Architettura delle trasparenze*, Tecnomedia, Milano 1995
- A. Seassaro, *Prefazione* in E. Gregorini, *I rivestimenti interni*, Maggioli Editore, Rimini 1995; A. Seassaro, *Prefazione* in G. Simonelli, *Dal progetto al prodotto: programmazione e organizzazione della produzione*, McGraw-Hill, Milano 1997;
- A. Antonella Penati e Alberto Seassaro (a cura di), *Progetto, processo, prodotto. Variabili di innovazione*, Guerini, Milano 1998;
- A. Seassaro, *Il Corso di Laurea in Disegno industriale e il Sistema Design Milano*, in AA.VV. *Sistema design Milano*, Abitare Segesta Cataloghi, Milano 1999;

Anni 2000 – 2010

Interessi culturali, profilo scientifico, attività istituzionale

È il decennio nel quale, l'impegno istituzionale, culturale e scientifico sono volti alla strutturazione, consolidamento e verifica di una delle più importanti realtà universitarie di formazione di massa e ricerca nel campo del design – quella del Politecnico di Milano – nonché alla strategia di sviluppo di una comunità del design attiva a livello nazionale.

In ambito Politecnico sono gli anni in cui prendono forma la struttura Dipartimentale (Dipartimento INDACO) e la Facoltà del Design portando a compimento e a maturità il sistema della didattica (con l'articolazione del Corso di Laurea unico in Disegno Industriale nei Corsi di Laurea e laurea specialistica in Design della comunicazione, Design del prodotto, Design della moda, Design degli interni e con la nascita dei Corsi di laurea specialistica in Product Service System Design – in lingua inglese –, in Design&Engineering – corso interfacoltà con le Facoltà di Ingegneria industriale e Ingegneria dei processi industriali –, in Design navale e nautico – Corso interateneo con l'università di Genova –, Corso in Design e management della moda – con l'Università Bocconi –, e la nascita del Corso di studi in Design dell'arredo presso la sede di Como). Di particolare rilievo, in questo senso, la promozione di un lavoro di ricerca sulla mappatura delle professioni del design e la collocazione dei laureati in Design nel mercato delle professioni del progetto e sulle filiere professionali e i profili formativi operanti in settori locali (Progetto di ricerca per l'identificazione dei profili progettuali nelle filiere del textile design e nelle filiere del furniture design finalizzata alla attivazione di un corso di studi in Textile e furniture design da attivare presso il distretto Comasco), o di profili altamente qualificati dal punto di vista della specializzazione tecnica (Progetto di ricerca per l'identificazione dei profili progettuali che operano sul versante dell'ingegnerizzazione di prodotto finalizzata alla Attivazione di Un Corso di laurea specialistica in design&engineering) o di profili trasversali (Progetto di ricerca per l'identificazione dei profili progettuali che operano sul versante della moda nella sua intersezione con i profili manageriali finalizzata alla Attivazione di un Corso di studi in Design della moda da attivare in collaborazione con L'università Bocconi). Sono sempre gli anni nei quali, nella veste di Preside di Facoltà, porta a maturazione una serie di esperienze alcune delle quali verranno successivamente prese come riferimento dall'Ateneo: le attività di tirocinio come momento per testare la bontà del profilo formativo attraverso la messa a punto di strumenti di analisi del mondo delle professioni, di rilevazione di competenze e di traduzione in termini di contenuti formativi a supporto della progettazione di percorsi didattici sia a livello curricolare sia extra curricolare ma anche come momento di fidelizzazione del mondo aziendale; le attività di orientamento per gli studenti interni e per quelli esterni tra cui le mostre di avvio d'anno accademico; le presentazioni dei lavori di tesi presso la Triennale come momento di apertura alla

città del mondo universitario del progetto, le Design Open Lectures – lezioni di design tenute in luoghi significativi per la cultura del progetto nella città di Milano –; l'appuntamento annuale al Salone del Mobile denominato Designing designer, seminario internazionale su tematiche emergenti nel campo del design; il progetto Caselli POLI-Tecno, progetto della Facoltà del Design del Politecnico di Milano in unione con l'azienda Tecno che, vincendo il bando del Comune di Milano per il riutilizzo dei Caselli di Porta Garibaldi, doveva costituire per Milano un luogo in cui il design potesse presentare gli esiti di ricerche e sperimentazioni derivanti dalla attività accademica; l'avvio di un portale del Design; la realizzazione del sito di Facoltà e di tutti quegli strumenti di comunicazione necessari a connettere il mondo universitario con il mondo esterno; il completamento dei Laboratori strumentali di supporto alla didattica – il più imponente sistema di laboratori per il design capace di supportare la sperimentazione didattica di una Facoltà di massa. Sul fronte della ricerca poi sono gli anni di avvio delle attività dipartimentali con l'attivazione di specifiche Unità di Ricerca e Didattica.

Nel decennio viene anche portata a maturità l'attività di ricerca dottorale prima attraverso la promozione di una politica di connessione tra design e dottorati di ricerca di altri dipartimenti (il dottorato di Ricerca in Metodi e tecniche del disegno e sviluppo prodotto con il dipartimento di Meccanica, di Tecnologie e design per i Beni culturali con il dipartimento Best; di Architettura degli interni con il dipartimento di Progettazione) ed in seguito di riconvergenza delle diverse declinazioni del design in un unico dottorato di Design presso il Dipartimento Indaco.

A livello nazionale come Presidente della Conferenza dei Presidi e come Presidente dell'Associazione dei docenti del design, porta a consolidamento la rete universitaria nazionale del design impegnata nella valorizzazione e difesa della disciplina e delle sue specificità scientifico-culturali con le forme e gli strumenti istituzionali necessari al suo sviluppo, tra i quali ricordiamo la definizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale; la ridefinizione della declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 per adeguarlo alla nuova realtà del progetto; la promozione e la costruzione della rete di ricerca SDI che ha costituito uno degli esiti più importanti della Ricerca Miur *Sistema Design Italia*; le molte azioni finalizzate al riconoscimento delle peculiarità del Design tra cui la concertazione tra le diverse sedi universitarie per la definizione di un sistema di criteri di valutazione delle attività scientifiche capace di valorizzare la natura della produzione propria delle aree del progetto; la promozione di ricerche (CNR, MPI, PRIN ecc.) tese alla definizione del Design e delle sue potenzialità nella economia del nostro paese; la promozione del coordinamento nazionale dei dottorati di design; ecc.

Ruoli accademici

- Nel 2000 promuove la fondazione della Facoltà del Design del Politecnico di Milano, di cui è Preside dal 2000 al 2010;

- nel 2002 promuove la fondazione del Dipartimento INDACO (INDustrial, Design, Arts, COmunication) del Politecnico di Milano ed è membro della Commissione Scientifica fino al 2010;
- Nel 2005 promuove l'istituzione della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Design (CPD), di cui è Presidente fino al 2010;
- nel 2005 promuove l'istituzione della Associazione dei docenti e ricercatori in disegno industriale, Società Italiana di Design (SI.Design), di cui è Presidente.
- nel 2007 è designato dal Ministro Rutelli componente del Consiglio Italiano del Design istituito con il compito di promuovere azioni per la promozione di iniziative che testimonino l'interazione tra il settore dell'industria e il mondo della cultura e della creatività intellettuale
- dal 2000 è Direttore del master universitario in "Design e tecnologie della luce"
- nel 2000 riceve la medaglia d'oro dell'Unione Italiana del Disegno (UID) per l'attività istituzionale nel campo del design universitario e per aver promosso, presso le sedi universitarie italiane, l'istituzione di Corsi di Laurea di Disegno Industriale;
- nel 2000 promuove l'attivazione e lo sviluppo del sistema dei laboratori strumentali di supporto alla didattica, ed attiva nella Facoltà del Design, il sistema DI.Labb (ora attribuiti alla gestione del Dipartimento Indaco);
- nel 2002 promuove l'istituzione del Dipartimento INDACO (Industrial Design, delle arti, della Comunicazione e della moda) del Politecnico di Milano, di cui è membro della Commissione Scientifica fino al 2010;
- nel 2003 promuove, assieme ai Presidi della Facoltà di Ingegneria dei processi industriali e della Facoltà di Ingegneria industriale, l'attivazione del Corso di LM Interfacoltà in Design&Engineering;
- membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'architettura dagli anni '80 e del Collegio del Dottorato di ricerca in Architettura degli interni fino al '95;
- ha promosso in accordo con il Dipartimento Indaco (Dir. F. Celaschi) la strategia di costituzione di cluster interdipartimentali per lo sviluppo della ricerca scientifica che, tra le altre attività, ha portato alla attivazione di un Dottorato di Ricerca in Disegno e metodi di sviluppo prodotto con il Dipartimento di Meccanica, di un Dottorato di ricerca in Design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali con il Dipartimento Best (di cui è stato membro del collegio docenti);
- nel 2008 promuove in accordo con il Dipartimento Indaco (Direttore A. Dell'Acqua Bellavitis), la costituzione del "dottorato unico" di Design entrando a far parte del collegio docenti di cui è attualmente membro.
- nel 2008 promuove, nell'ambito delle iniziative della SI Design e della CPD finalizzate alla valorizzazione della ricerca nel campo del Design, la nascita del coordinamento Nazionale dei Dottorati di Ricerca in Design;
- dal 1996 membro, come rappresentante dei CdL in Disegno Industriale e poi come membro ufficiale fino al 2005 (data di costituzione della Conferenza di design) della Conferenza Nazionale dei Presidi delle facoltà di Architettura e della sua Giunta;

- Presidente dal 2007 del Nucleo di Valutazione dell'ISIA di Firenze, carica che attualmente ricopre;
- fino al 2010 è membro del Consiglio scientifico del Centro per la valorizzazione e conservazione dei Beni Culturali di Ateneo;
- promotore dell'attribuzione delle Lauree Honoris Causa in Disegno industriale a figure esemplari nell'ambito della cultura del design: Gillo Dorfles, Achille Castiglioni, Marco Zanuso, Tomás Maldonado, Vico Magistretti, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Angelo Mangiarotti, Giancarlo Piretti, Sergio Pininfarina, Luca Cordero di Montezemolo, Bob Noorda, Giorgio Armani.

Numerose le sue partecipazioni a tavoli nazionali di promozione politica del Design tra cui:

- la nomina nel Consiglio Italiano del Design promosso dal MIBAC (Ministero per i beni e le attività culturali);
- il Tavolo Tecnico Ministeriale del Design del quale è tutt'ora membro;
- la commissione ministeriale per le prove di accesso ai Corsi di Design;

Attività didattica

Nella Facoltà del Design del Politecnico di Milano:

- Titolare dell'insegnamento di Progetto e cultura della luce nel Corso di Laurea Magistrale in Design degli interni (2000-2011);
- Titolare dell'insegnamento di Progettazione illuminotecnica nel Corso di Laurea in Design degli interni (2004-2007);
- Affidatario del moduli Design della luce nel Laboratorio di Sintesi Finale nel Corso di Laurea Magistrale in Design del prodotto industriale (2003-2009);
- Titolare del modulo di Sperimentazioni morfologiche e linguistiche nel Laboratorio di Concept design nel Corso di Laurea Magistrale in Design del prodotto per l'innovazione (2010-2011)
- Dal 2000 al 2010 è Direttore del Master Universitario in "Design e Tecnologie della Luce".
- Nel 2000-2001 è responsabile del progetto IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) *Tecnico dell'illuminazione per i processi e i metodi di produzione e gestione industriale della luce* approvato dalla Regione e dal Ministero e finanziato per l'a.a. 2000-2001;
- Dal 2006 è Co-direttore della Scuola estiva internazionale della Facoltà di Architettura, Università di Sassari dove cura la linea di ricerca "Cultural&Heritage Design".

Attività di ricerca

E' Responsabile Scientifico di numerose ricerche MIUR e UE, tra cui "*Individuazione di nuove opportunità, strumenti e competenze per il potenziamento dell'industrial design milanese tra locale e globale*", facente parte della ricerca nazionale cofinanziata Murst/97 dal titolo "*Il ruolo del Disegno Industriale per l'innovazione*".

del prodotto. Sviluppo delle risorse progettuali del Sistema – Italia tra risorse locali e mercati globali”.

nel Dipartimento INDACO, conduce le seguenti attività:

- è coordinatore della Unità di Ricerca e Didattica “DECH-Design for Cultural Heritage”;
- è responsabile dell'Indirizzo “Beni Culturali del Dottorato di Ricerca di Design”;
- fino al 2010 è direttore e responsabile scientifico del Laboratorio di “Percettologia, Fotometria, Colorimetria e Illuminotecnica”;
- è stato, ed è, Responsabile Scientifico di numerose ricerche MIUR e UE, tra cui “Individuazione di nuove opportunità, strumenti e competenze per il potenziamento dell'industrial design milanese tra locale e globale”, facente parte della ricerca nazionale cofinanziata Murst/97 dal titolo “Il ruolo del Disegno Industriale per l'innovazione del prodotto. Sviluppo delle risorse progettuali del Sistema – Italia tra risorse locali e mercati globali”.

Principali pubblicazioni del periodo

Autore di numerosi testi e saggi di teoria e pratica del design, con particolare riferimento alle problematiche del “Progetto della Luce”, del “Design dei Beni Culturali” e della “Formazione per il design”. Di seguito i principali:

- A. Seassaro (a cura di), *Presentazione del Corso di Laurea in Disegno industriale*, in Guida per l'a.a. 2000-2001 – Corso di laurea in Disegno Industriale – sede Milano-Bovisa e Corso di laurea in Disegno Industriale - sede di Como, Arti Grafiche Pinelli S.r.l., Milano, 2000
- A. Seassaro e A. Penati (a cura di), *Didattica & Design. Processi e prodotti formativi nell'università che cambia*, Edizioni POLI.design, Milano, novembre 2000
- A. Seassaro e G. Simonelli, *E-commerce per i distretti industriali*, in “Impresa&Stato”, n. 62 gennaio-marzo 2003;
- A. Seassaro, *Prefazione*, in F. Celaschi e R. De Paolis (a cura di), *Furniture& textile design*, Polidesign, Milano 2000,
- A. Seassaro, *Studiare le merci ripartendo dal valore*, in F. Celaschi, *Il design della forma merce*. Il Sole24 Ore, Milano 2000
- A. Seassaro, *Prefazione*, in S. Maffei e G. Simonelli (a cura di), *Il design per i distretti industriali*, Polidesign, Milano 2000,
- A. Seassaro, *Prefazione*, in M.B. Spadolini (a cura di), *La progettazione amichevole*, Rima Editrice, Milano, 2000,
- Antonella Penati, Paola Bertola e Alberto Seassaro, *La didattica del design*, in “Politecnico. Rivista del Politecnico di Milano” n. 4, (aprile 2001);
- A. Seassaro, *La didattica del disegno: il ruolo del disegno nella formazione del designer*, prefazione al libro di L. Galloni (a cura di) *Disegnare il design*, Editore Ulrico Hoepli Milano, Milano 2001

- A. Seassaro, M. Maiocchi, *Virtualizzazione e globalizzazione dei processi conoscitivi: la rete web*, in L. Galloni (a cura di) *Disegnare il design*, Editore Ulrico Hoepli Milano, Milano 2001, pp. 137-163
- A. Seassaro, *Il Designer della luce: compiti sociali, competenze tecniche, profilo professionale*, prefazione al libro di M. Rossi, *Realtà virtuale per il Design*, Edizioni POLI.design, Milano 2001
- A. Seassaro, *Presentazione* al libro di F. Tosi, *Progettazione ergonomica. Metodi, strumenti, riferimenti tecnico-normativi e criteri di intervento*, Il Sole 24 ore, Milano 2001
- A. Seassaro, *Onore alla cultura del progetto*, prefazione al libro di G. Buccellati e B. Manetti (a cura di), *Ad honorem, "le scintille del Politecnico di Milano"* I collana diretta da A. De Maio e A. Silvestri, Politecnico di Milano, Milano 2001
- A. Seassaro, *Il Design della luce: compiti sociali, competenze tecniche, profilo professionale*, in M. Rossi, *Realtà virtuale per il design: il progetto della luce nel laboratorio digitale*, Polidesign, Milano 2001, p. 5-8
- A. Seassaro, *La didattica del disegno: il ruolo del disegno nella formazione del designer*, in L. Galloni, *Disegnare il Design: il rendering per il disegno industriale*, Hoepli, Milano 2001, p. 4
- A. Seassaro, *Prefazione*, in A. Penati, *Giovane è il design*, Polidesign, Milano 2001, pp. 7-15
- A. Seassaro, *Design tra pratica e teoria*, in Bertola P., Sangiorgi D, Simonelli G., *Milano distretto del design. Un sistema di luoghi, attori e relazioni al servizio dell'innovazione.*, Il Sole 24ore, Milano aprile 2002, pp. 3-6
- A. Seassaro, *Premessa*, in Ceccarelli N., *Progettare nell'era digitale. Il nuovo rapporto tra design e modello*, Marsilio Editori, Venezia, aprile 2002, pp. 7-10
- A. Seassaro, *Prefazione*, in Turinetto M., *Moda e Design*, POLI.design Editore, Milano aprile 2002, pp. 7-8
- A. Seassaro, *Prefazione*, in Zurlo F., Cagliano R., Simonelli G., Verganti R., *Innovare con il design. Il caso del settore dell'illuminazione in Italia*, Il Sole 24ore, Milano aprile 2002, pp. IX-X
- A. Seassaro, *Fissi o in movimento*, in Piardi S., *Il Design degli spazi abitativi. La cultura tecnologica dagli spazi fissi agli spazi mobili*, POLI.design editore, Milano aprile 2002, pp. 7-8
- A. Seassaro, *Un'esperienza progettuale*, in Collina L., Crespi L., Reinhart F. (a cura di), *Il design dell'ospitalità: la sala delle feste dell'Hotel Hilton Milan Workshop progettuale internazionale*, Edizioni POLI.design, novembre 2002, pp. VII-VIII
- A. Seassaro, *Prefazione*, in Maffei S., Simonelli G., *I territori del design. Made in Italy e sistemi produttivi locali*, Il Sole 24ore, Milano aprile 2002, pp. XI-XII
- A. Seassaro, *Prefazione*, in Alessandro Deserti, , *Metaprogetto*, POLI.design, Milano 2003
- A. Seassaro, *La cultura del progetto e il futuro della sostenibilità*, in E. Manzini e F. Jegou, *Quotidiano sostenibile. Scenari di vita urbana*, Edizioni ambiente, Milano 2003, p. 9

- A. Seassaro, *La sostenibilità dell'esperienza. Tecnologie virtuali per riappacificarsi con la materia*, in E. Manzini e F. Jegou, *Quotidiano sostenibile. Scenari di vita urbana*, Edizioni ambiente, Milano 2003, 149-150
- A. Seassaro, *Etica, professione, formazione*, in L. Bollini, C. Branzaglia (a cura di), *No Brand more Profit. Etica e comunicazione*, AIAP edizioni, 2003, pp 20-25
- A. Seassaro, *Design per la valorizzazione dei Beni culturali*, in R. Trocchianesi e F. Celaschi (a cura di), *Design & beni culturali. La cultura del progetto nella valorizzazione del bene culturale*, Polidesign, Milano, 2004
- A. Seassaro, *Disegno industriale: sviluppi e contraddizioni*, in "Il Giornale dell'Architettura", Allemandi, Torino 2004, p. 15
- A. Seassaro, *Design "scienza pratica"*, in G. Piccinno e A Seassaro (a cura di), *Design e territorio*, Abitare Segesta, Milano 2004, pp. 54-57
- A. Seassaro, *Il Design dei beni Culturali come estetica della città nella "Milano capitale del Design"*, in Mazzocchi G., Villani A. (a cura di), *Sulla città, oggi. Arte, beni culturali, istituzioni*, Milano, Franco Angeli, Milano 2005, pp.239-251
- A. Seassaro, *Esperienza pilota di ricerca e innovazione didattica*, in Adriano Cornoldi (a cura di), *Architettura degli interni*, Il Poligrafo, Padova 2005, pp. 182-184
- A. Seassaro, *La città del design*, in A. Branzi (a cura di), *Verso una modernità debole e diffusa*, Polidesign, Milano 2005, pp. 5-11
- A. Seassaro, M. Rossi (a cura di), *La luce come strumento di progetto*, Aracne, MILANO, 2006
- A. Seassaro, *Il mezzo e il fine, il principio e la fine: per un incontro tra disegno e design*, in Gaiani M. (a cura di), *La rappresentazione riconfigurata*, Poli.design, Milano 2006, pp. 9-15
- A. Seassaro, M. Rossi, *Lighting Design for the perception of artistic and architectonic assets*, in "SDI Design Review", Polidesign, Milano 2006, ISSN 1824-2219, pp. 16-18
- A. Seassaro, M. Bisson e C. Boeri, *Uno studio finalizzato a gestire e pianificare la componente cromatica dell'arredo urbano della città di Milano*, in SIOF- Color Conference (Atti di Convegno), Milano 2006, pp. 199-202
- A. Seassaro, M. Rossi, A. Siniscalco e C. Fallica, *On light and color effects for interior lighting Design: part I theory*, in SIOF- Color Conference (Atti di Convegno), Milano 2006, pp. 145-156
- A. Seassaro, M. Rossi, A. Siniscalco e C. Fallica, *On light and color effects for interior lighting Design: part II application*, in SIOF- Color Conference (Atti di Convegno), Milano 2006, pp. 157-168
- A. Seassaro, P. Cecco, *Design e formazione*, in "Office Layout", Milano, 2006, pp. 36-42
- A. Seassaro, *Stato ed evoluzione della formazione per il lighting design*,
- A. Seassaro e E. Lupo, *Una lettura del design palese dei Beni Culturali attraverso i concorsi e premi di design degli anni 2000-2006*, in "Design View. Magazine della rete nazionale di ricerca Sistema Design Italia, Polidesign. Milano, 2006, pp. 1-16
- A. Seassaro, Rossi M., Fallica C., Siniscalco A., *Una ricerca applicata per un sistema di illuminazione che consideri gli effetti fisiologici della illuminazione*

artificiale, VIII Congresso nazionale SIE, SIE, Milano 2006, pp. 337-341 ISBN 88-7186-315-1

- A. Seassaro, *Design Junction. Supporting Cultural Capital Competitiveness*, in AA.VV *Multidisciplinarity and Innovation ASP project*, Telesma edizioni, Milano 2007, pp 130-143
- A. Seassaro, *Prefazione*, in Dina Riccò, Maria Josè de Còrdoba (a cura di), *Muvi Video and Moving Image on Synesthesia and Visual Music*, Poli. Design, Milano 2007, pp. 1-5
- A. Seassaro, Marina Parente, *Lo studio Museo Achille Castiglioni e la ricerca d.Cult*, Alinea, in "Gud Desing" numero monografico dal titolo *Il Design per i Beni Culturali. Dal vincolo alla Fruizione*, Alinea, Firenze, 2007, pp. 64-73
- Antonella Penati e Alberto Seassaro, *Design come motore di innovazione di sistema*, in Mario Morcellini e Nicola Vittorio (a cura di), "Il cantiere aperto della didattica. Una strategia di innovazione", Universus, Roma 2007
- A. Seassaro, *Polimi at That's design*, in *That's Design*, Poli.design, Milano 2007, pp. 1-5
- A. Seassaro e G. Simonelli, *Il valore del design per le PMI*, in Fabio Antoldi e A. Seassaro (a cura di), *Valore all'impresa. Modelli ed esperienze a confronto per lo sviluppo e l'innovazione in azienda*, Guerrini e Associati, Milano 2008, p. 150, pp. 85-94
- A. Seassaro, *Foreword*, in M. Rossi (a cura di) *Designing Designers: Light as an architectural matter - Lighting Design. International Conference of University Courses in Design 2007*, Polidesign, Milano 2008, pp IX-XI
- A. Seassaro, *Dall'illuminotecnica al design della luce*, in M. Rossi, *Design della luce. Fondamenti ed esperienze nel progetto della luce per gli esseri umani*, Maggioli, Rimini, 2008, pp. 13-16
- L. Brenna, E. Lupo, A Seassaro e R. Trocchianesi, *The Italian Design Research and Practice in Cultural Heritage Exploitation*, Atti di Convegno Cumulus 38° S. Hemispheric shifts across learning, teaching and researching, Melbourne 2009, pp. 1-22
- A. Seassaro, *Fenomenologie di design dei beni culturali*, in E. Lupo e M. Parente, *Il Sistema Design Italia per la valorizzazione dei Beni Culturali*, Poli design, Milano 2009, pp. 13-15
- A. Seassaro, *La ricerca in design: nuove strade verso l'Europa*, in P. Bertola e S. Maffei, *Design Research Maps. Prospettive della ricerca universitaria in design in Italia*, Maggioli, Rimini, 2009, pp 10-11
- A. Seassaro, *Fare il ponte e altre pratiche di progetto. Ovvero: la mente e il corpo, la scienza e l'arte, il design*, in Galileo, XXI:194, Collegio degli ingegneri della Provincia di Padova, Padova 2009, pp. 28-30